



## Info&Utility

Infoturismo 800.431.543  
Pro Loco 0962.51599  
Area Marina Protetta 0962.665254  
Aeroporto S. Anna 0962.7995201  
Stazione FS di Crotona 0962.22732

E' uno dei centri più suggestivi della Calabria e sicuramente uno dei più importanti della provincia di Crotona. Sorge su una rupe rocciosa a 326 metri sul livello del mare, ergendosi al centro della valle del fiume Neto. Per la sua particolare collocazione è detta la "nave di pietra".

Diversamente da come potrebbe sembrare, il nome non si riferisce al culto di una santa ma deriverebbe da Siberene, antico paese degli Enotri. Fu dunque fondata dagli Enotri, popolo italico che abitava la zona prima della colonizzazione dei Greci. Con l'avvento dei Bizantini (che diedero alla città l'attuale nome), Santa Severina diventa un centro religioso molto importante che fu sede episcopale Metropolitana, dipendente direttamente da Bisanzio conosciuta inoltre, per aver dato i natali a Papa Zaccaria (pontefice dal 741 al 752). La dominazione bizantina durò fino al 1073 - 1074 (salvo una breve occupazione degli Arabi dall' 840 all'886).

Intorno al 1075 - 1076, Roberto il Guiscardo guidò i Normanni alla conquista della città. Anche in epoca normanna notevole è l'importanza di Santa Severina in quanto centro culturale e religioso.

La città fu poi governata dagli Svevi, dagli Angioini e dagli Aragonesi. Passò poi nelle mani di potenti feudatari quali i Carafa, i Ruffo e i Grutter.

Personaggio importante fu Andrea Carafa, detto della Spina, conte di Santa Severina, divenuto fra l'ottobre 1523 e il giugno 1526 luogotenente generale del Regno di Napoli, in sostituzione temporanea del viceré spagnolo Carlo di Lannoy.

Presentatosi nel 1496 presso il sovrano Ferdinando II di Aragona, reclamò diritti su alcuni feudi, tra i quali Santa Severina, offrendo al re ingenti somme di denaro. Il re bisognoso di denaro per le casse dello Stato, accolse la richiesta consegnando il feudo ai Carafa.

Dopo la guerra contro i francesi al servizio del re Federico I di Napoli ritornò nelle sue terre e, seppur osteggiato dagli abitanti di Santa Severina, ottenne la conferma dal

nuovo sovrano Ferdinando il Cattolico dei suoi diritti feudali. Alla sua morte, avvenuta nel 1526 fu sostituito nei suoi feudi dal conte di Policastro, Giovanni Carafa, suo oppositore.

Oggi Santa Severina è uno dei più bei Borghi antichi d'Italia, visitato da numerosi turisti provenienti da tutto il mondo.



## Luoghi da Visitare

- **Il Castello di Santa Severina**, imponente complesso visibile in tutta la sua maestosità da ogni angolo della vallata del fiume Neto, è detto anche di Roberto il Guiscardo, a cui è attribuita la costruzione. Venne eretto su una preesistente fortificazione di età bizantina e venne modificato, ed in parte rifatto, nel XVI secolo ad opera di Andrea Carafa, Conte di Severina. È un complesso fortificato a base quadrata con quattro torri cilindriche poste agli angoli. In corrispondenza delle torri è fiancheggiato da quattro bastioni. Dai recenti restauri (1991 - 1998) sono emersi materiali di epoca greca, insieme a resti di una chiesa e di una necropoli bizantina, che testimoniano l'impor-



anza del sito anche nelle precedenti epoche storiche. Nel XVIII secolo fu abbellito con affreschi dello straordinario pittore quale fu Franco Giordano, che impreziosiscono maggiormente una struttura che già di per sé ha un valore inestimabile. Oggi il castello ospita un museo che espone reperti provenienti dagli scavi e materiali riguardanti il territorio circostante. È divenuto il più importante centro culturale della Provincia di Crotona, sede di convegni, concerti internazionali, mostre d'arte e di artigianato.

- **Il Battistero**, Costituisce l'unico battistero bizantino pervenuto ai nostri giorni ancora sostanzialmente integro. L'architettura di questo gioiello deriva dagli edifici a pianta centrale che trovano riferimento nel mausoleo di Santa Costanza a Roma. Il battistero bizantino ha, infatti, una forma cir-

colare con quattro appendici, con affreschi risalenti al X-XII secolo.

- **La Cattedrale** ha un impianto a croce latina a tre navate. Risalente al XIII secolo, anch'essa ha subito vari cambiamenti nel corso della sua storia, tant'è che dell'antica struttura è rimasto solo il portale, ma la più sostanziale è stata quella del XVII secolo.

- **La Chiesa di S. Filomena** del XII secolo, detta anche di "Pozzolino". Costruita in periodo normanno, la Chiesa ha mantenuto forme bizantine. Si compone di due piani costituenti ciascuno una navata a forma rettangolare. L'ambiente inferiore è dedicato alla Madonna del Pozzo. Di particolare pregio è la cupola che sovrasta la Chiesa ornata da colonnine e da archetti.

## Ricettività

Agriturismo  
Le Puzzelle  
Tel. 0962.51004  
[www.lepuzzelle.it](http://www.lepuzzelle.it)

Agriturismo  
Il Querceto  
Tel. 0962.51467  
[www.agriturismoilquerceto.kr.it](http://www.agriturismoilquerceto.kr.it)

Bed & Breakfast  
Calabromaria  
Tel. 0962.51333



Provincia di Crotona  
Dipartimento 3 | TURISMO